I motivi della manifestazione ieri a Pietra Ligure

Gli ospedalieri ora chiedono un S. Corona "tutto ligure,,

L'Istituto è proprietà della Lombardia - Avvenuti incidenti sull'Aurelia: impresario d'Albissola urta con l'auto tre manifestanti - Un mafioso ricoverato ha tentato di fuggire ma è stato catturato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 17 marzo.

Alcuni incidenti hanno turbato il regolare svolgimento dello sciopero di 24 ore, indetto dai 1466 dipendenti degli istituti ospedalieri Santa Corona. Un automobilista ha perduto la calma ed ha travolto tre persone che sostavano nella sede stradale della statale Aurelia: ha ricevuto il linciaggio. Approfittando del trambusto, derivato dall'aggressione, un noto pregiudicato siciliano, colpito da mandato di cattura, ha cercato di allontanarsi furtivamente dall'ospedale, ma è finito fra le braccia dei carabinieri ed è stato arrestato.

Lo sciopero si è iniziato con il turno delle 6 e si è concluso alle 23. Vi hanno aderito la totalità degli iscritti alla Flo ed all'Anaao, e parte degli iscritti alla Cimo, mentre i primari dell'Anpo si sono dissociati dalla forma di protesta. Ai degenti, tuttavia, è stata assicurata completa assistenza. Alle 8, e sino alle 11,30, gruppi di circa 200 dipendenti hanno occupato parzialmente la statale Aurelia ed hanno rallentato il traffico: si sono formate colonne di vetture che hanno raggiunto Borgio Verezzi e Loano.

Poco prima delle 11, il primo grave episodio: un impresario edile, Luigi Safina, 40 anni, nativo di Mazara del Vallo (Trapani), ma residente ad Albissola in via dei Levantino, 34-2, alla guida della sua «Opel 2100», nell'attraversare l'assembramento degli scioperanti, ha dato segni di nervosismo. I dimostranti hanno battuto con le mani sulla carrozzeria della vettura e questo ha fatto perdere il controllo all'imprenditore, che ha pigiato l'acceleratore investendo di striscio tre persone e scagliandole a terra. Quindi, preso dal panico, ha svoltato in via Privata Vicinale, ma è stato bloccato dagli inseguitori in via Milano e trattenuto sino all'arrivo del maresciallo Finocchio, che ha placato a stento gli animi. L'auto ha avuto il lunotto posteriore infranto, la targa staccata e la carrozzeria ammaccata.

Poco più tardi, durante l'assemblea dei dipendenti, convocata all'aperto, sul piazzale d'accesso del nosocomio, Angelo Argenti, 20 anni, nato e residente a Gela (Caltanissetta), da una ventina di giorni ricoverato nel reparto di urologia per curare dei disturbi renali, ha cercato di fuggire dall'ospedale sapendo di essere stato colpito da ordine di cattura per violenza privata. Ad attenderlo, però, c'erano i carabinieri che lo hanno arrestato prima che vi fosse riuscito, scavalcando il recinto del Santa Corona.

Al termine dell'assemblea, durante la quale molti dipendenti hanno vivacemente contestato la linea morbida dei sindacati, è stato deciso a maggioranza di convocare per mercoledì mattina alle 8,30 un'assemblea straordinaria per esaminare le risultanze dell'incontro che i rappresentanti sindacali avranno domani a Milano.

Stefano Delfino

Pietra Ligure. I dipendenti del «Santa Corona» bloccano la statale Aurelia davanti all'ospedale (Telefoto Aldo)

A pagina 11 il servizio di Vittorio Preve

Cinque feriti, uno grave in uno scontro a Varazze

Varazze, 17 marzo.

(n. s.) Un ciclomotorista di 18 anni, Mauro Carmignani, abitante a Cogoleto, via Mazzini 13, si è scontrato con un'auto, lungo la statale per Stella, nei pressi di frazione Pero, ed è rimasto gravemente ferito. Ha riportato le fratture del braccio e del femore sinistri, per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi riservata. Nello stesso incidente sono rimasti feriti, in modo non grave, altre quattro persone.

Il Carmignani, che procedeva verso Stella, si è urtato frontalmente con una vettura condotta da Carlo Botta, 19 anni, Cogoleto, via Gioiello 125, che viaggiava nella direzione opposta in compagnia della quindicenne Gabriella Orsi, residente a Varazze in via Piave 163.

Oltre a queste persone, sono rimasti feriti anche Giuseppe D'Agostino, 18 anni, di Cogoleto, via XII Ottobre 38, trasportato sul ciclomotore dal Carmignani, e Fabrizio Calcagno, 10 anni, via Belvedere 14, che seguiva in sella a un altro motorino. Le prognosi variano dai dieci ai venti giorni.

Prossime amministrative

Chi sceglie a Savona i candidati della dc

Andora: il sindaco Momigliano nella lista unitaria psdi-psi per il collegio di Alassio?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 marzo.

(n.s.) *Il comitato provinciale della democrazia cristiana, ha proceduto alla nomina della commissione elettorale provinciale al quale spetta il compito di svolgere un esame preliminare delle liste dei candidati per le elezioni comunali che le perverranno dalle singole sezioni e comitati comunali. La stessa commissione deve anche procedere alla designazione delle candidature per le elezioni provinciali e regionali che dovranno essere poi trasmesse al comitato provinciale.*

La commissione che sarà presieduta da un delegato della direzione nazionale del partito, è formata da Franco Bruno (Savona), Alfio Minelli (Carcare), Roberto Costa (Alassio), Vittorio Micoli (Loano), Franco Bellenda (Bormida), Giovanni Battista Rosa (Savona), Luigi Castino (Noli) e Giovanni Battista Parodi (Varazze). Ne fanno inoltre parte con diritto di voto le delegate femminile Mariuccia Ferrari ed il delegato giovanile Luciano Zocchi.

Il comitato provinciale, protrattosi per tutta la giornata, ha affrontato con un ampio dibattito, introdotto dalle relazioni dell'onorevole Carlo Russo e del consigliere regionale, Giancarlo Raffino, i problemi economici, politici ed elettorali sia nazionali che più strettamente locali.

Sui candidati per le prossime elezioni amministrative corrono già parecchie voci. La notizia, comunque, più interessante è quella riguardante il sindaco di Andora, dottor Walter Momigliano (eletto come indipendente nella lista dc) che è stato interpellato da socialdemocratici e repubblicani per essere portato quale loro candidato per le elezioni provinciali nel collegio di Alassio. I due partiti avrebbero intenzione, infatti, di formare liste comuni per il rinnovo del consiglio provinciale.

La sentenza a Imperia per il delitto di Riva Ligure

Condannato a 16 anni in assise Uccise il paesano dopo una bevuta

"Ciccio" Nardelli assassinò Antonio Ciurleo, padre di due bimbi - Alla lettura della sentenza ha pianto - Assegnata alla vedova della vittima ed ai congiunti una provvisionale di 5 milioni - La difesa degli avvocati Dian e Moroni; la replica del p.m.

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 marzo.

La corte d'assise di Imperia ha condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione Franco Nardelli, detto Ciccio, 39 anni, padre di 4 figli, di Riva Ligure, per omicidio aggravato. La corte lo ha ritenuto colpevole di avere ucciso volontariamente il paesano calabrese Antonio Ciurleo, 37 anni, padre di 2 figli, nel settembre dell'anno scorso, sparandogli un colpo di rivoltella al ventre. Gli è stato concesso il beneficio delle circostanze attenuanti, riducendo così l'entità della pena richiesta dal p.m. Antonio Penco (24 anni).

Nardelli dovrà inoltre pagare una provvisionale di 5 milioni di lire alla moglie ed alla famiglia della vittima.

Nardelli è stato inoltre condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata per tre anni e pena espiata, ed al risarcimento dei danni e delle spese legali alle parti civili. Il secondo imputato, Francesco Nardelli, 22 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione, col beneficio della condizionale e della non iscrizione, per il resto di favoreggiamento.

Alle 20,45, quando il presidente, Pietro Garavagno, ha letto la sentenza dopo circa tre ore di permanenza in camera di consiglio, Ciccio Nardelli ha pianto in silenzio, e ha poi acceso una sigaretta con le mani tremanti. Apparentemente impassibili, nel loro vestito nero di lutto, la madre e la moglie di Ciurleo, che hanno seguito per quattro giorni ogni battuta del processo.

Franco «Ciccio» Nardelli

Nel pomeriggio avevano parlato i due difensori, avvocati Silvio Dian e Roberto Moroni, di Sanremo, i quali hanno sostenuto la mancanza di volontà omicida nel Nardelli al momento dello sparo, invocando la concessione delle attenuanti della provocazione.

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, ha ripreso la parola, per la replica, il p.m. Penco. Ha respinto la tesi della preterintenzionalità, avanzata dalla difesa: *«Anche ammettendo l'ipotesi che fosse partito con l'intenzione di ferire Ciurleo, aveva comunque accettato il rischio di ucciderlo, come infatti avvenne, considerate l'arma usata e la distanza dalla quale fece fuoco».*

b. v.

Pensionato di Valleggia morto dopo un incidente

Savona, 17 marzo.

(n. s.) Mortale conclusione di un incidente stradale avvenuto verso la fine dello scorso febbraio a Valleggia. All'ospedale di Savona dove si trovava ricoverato con prognosi di 40 giorni per frattura della gamba destra e trauma cranico, è deceduto questa notte il pensionato Sebastiano Biasgino, 72 anni, abitante a Valleggia in via Don Minzoni 1/2.

L'incidente era accaduto nel pomeriggio del 26 febbraio. A piedi il Biasgino stava attraversando via San Pietro quando veniva travolto da un ciclomotore condotto da Patrizia Lorini, 18 anni, abitante a Valleggia in via Da Litta 1-6. La ragazza, rimasta leggermente ferita, aveva dichiarato che per evitare una macchina era stata costretta a sterzare bruscamente finendo contro il pedone.

Le condizioni del Biasgino al momento del ricovero non erano apparse preoccupanti ma si sono aggravate in questi giorni per sopraggiunte complicazioni e durante la notte ha cessato di vivere.

Lo ha deciso l'assemblea

Ancora in sciopero gli avvocati di Sanremo

Sanremo, 17 marzo.

(m r.) Gli avvocati del foro di Sanremo anche per questa settimana proseguiranno la loro astensione da ogni attività nelle udienze penali e civili. L'ha deciso l'assemblea svoltasi stamane presso il tribunale di Sanremo.

Stamane, in sciopero anche i cancellieri e gli ufficiali giudiziari, ogni attività del tribunale sanremese è stata paralizzata. Intanto da due settimane centinaia di cause civili ed una decina di penali sono state rinviate.

L'assemblea degli avvocati è stata convocata per la mattina di lunedì 24 marzo.

In moto si schianta su auto: gravissimo

Ventimiglia, 17 marzo.

(l.m.) E' stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «S. Spirito» il bracciante agricolo Domenico Cangemi, 34 anni, residente a Ventimiglia in frazione Varase. Era andato a sbattere con la moto contro una vettura in sosta.

L'incidente era avvenuto di notte in corso Genova. Cangemi è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura multipla, trauma cranico.

Carpe: due cani sgozzati

Una frazione di Toirano minacciata da una frana

Toirano, 17 marzo.

(g.m.) Le recenti piogge hanno gravemente danneggiato alcuni rustici in frazione Carpe di Toirano e due edifici rischiano di crollare in via Raggia. Le famiglie di Aldo Richero e Carlo Diamante, 53 anni, con la moglie e quattro figli, hanno dovuto abbandonare la casa, minacciando pericolosamente pure parenti e conoscenti.

Il sindaco di Toirano, Pietro Arnaldi, ha compiuto un sopralluogo con i funzionari dell'ufficio tecnico, per un primo esame della situazione.

E' stata anche una visita di funzionari del genio civile per accertare se il pericolo di crollo sia circoscritto, come sembra, al nucleo di via Raggia, o non interessi anche altri vecchi edifici della borgata.

SAVONA — In un litigio, Angelo Lora, 22 anni, è stato colpito al capo con una grossa pietra. Accompagnato all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vigna ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa dell'amato **FILIPPO**.

— Savona, 19 marzo 1975.

ECONOMICI

GRANDE impresa edile cerca nel comune di Cengio (Sv) gruisti, autogruisti, carpentieri, muratori e manovali. Presentarsi Acna, loca. Grassetto, Cengio.

pavimenti
rivestimenti
moquettes
graziotto

Vedova sanremese nei guai per amore degli animali

Salva da morte venti cani ma non paga la tassa: il Comune le ha venduto i mobili

Doveva versare 230 mila lire, ma non le aveva: "Spendo per le mie bestiole 10 mila lire al giorno per il cibo" - Gli arredi acquistati da una signora - I cani finiranno al macello?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 marzo.

Posti sotto sequestro e poi pignorati all'asta i mobili della cinofila Ida Magelli, 58 anni, corso Mamiani 54, vedova di un generale. Motivo del sequestro: non aveva pagato la tassa comunale, per 230 mila lire relativa ad una ventina di cani, che custodisce nella sua casetta circondata da un esiguo giardino. Sono cani sottratti da sicura morte: li ha raccolti sperduti per le strade, oppure li ha ritirati dal rifugio collinare dell'Epa dove, per ragioni non ancora chiarite si dice che soffrissero la fame.

Verso la fine dello scorso anno, due vigili urbani si erano recati a casa della Magelli ed avevano accertato, agli effetti fiscali, la presenza delle venti bestiole sistemate un po' dovunque: nel salotto, in cucina, perfino nel bagno. Poi all'appassionata cinofila è giunta la cartella delle tasse. «Non avevo 230 mila lire — dice la Magelli — anche perché il mantenimento dei cani mi viene a costare sulle diecimila lire al giorno, il che vuol dire tutta la pensione lasciatami da mio marito e parte dei risparmi che insieme avevamo messo da parte.

Undici giorni or sono l'ufficiale giudiziario è andato a pignorare i mobili e stamane si è svolta l'asta. «Li ha acquistati una signora. Spero soltanto che non se li porti via ed accetti di lasciarmeli in affitto. Per il prossimo anno si vedrà. Ora non possono pignorarmi più nulla. Mi sono anche offerta di occuparmi gratuitamente dei cani del rifugio (dove sino ad oggi ne ho contati 14 morti); porterei là anche i miei. Speriamo che la mia offerta venga accolta. Io, i miei cani, non li abbandono».

r. o.

Sanremo. Ida Magelli nella sua casa con alcuni dei cani (Telefoto Emmeti-Press)

Plodio: scene di gelosia, arrivano i carabinieri

La moglie nasconde un "souvenir,, e un ottantenne fracassa il mobilio

(Dal nostro corrispondente)
Plodio, 17 marzo.

(b.b.) Un paio di lenzuola, regalategli in gioventù dall'ex fidanzata e sottrattegli dall'attuale moglie che le ha accuratamente nascoste, sono state la causa di un furioso litigio fra una coppia di anziani coniugi, che ha sconvolto la calma del pomeriggio festivo di ieri a Plodio, un piccolo centro della Valle Bormida.

Protagonisti di questo episodio di gelosia «retroattiva» sono stati Giovanni Giordano, 82 anni e la moglie, Maria, di 74. Il pensionato che non ha mai fatto mistero della simpatia che lo lega tuttora all'ex fidanzata, suscitando naturalmente la gelosia della moglie, nel primo pomeriggio di ieri ha cercato le lenzuola che custodiva gelosamente in un cassetto del comò. Non trovandole ha spostato disordinatamente la compagna che ha risposto per le rime. Ben presto il battibecco ha degenerato: il pensionato ha sfasciato mobili e suppellettili dell'abitazione gettandone i pezzi dalla finestra. Alla furia devastatrice del Giordano non è sfuggito neppure il televisore che l'uomo ha lanciato dalla finestra rischiando di colpire alcuni passanti.

Per ridurre il Giovano alla ragione è stato necessario l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo Montenotte.

Gli orari dei negozi per la festa di S. Giuseppe

Savona, 17 marzo.

(n. s.) In occasione delle festività del 18 (festa patronale) e del 19 (San Giuseppe) i negozi per la vendita di generi alimentari del comune di Savona effettueranno il seguente orario: giorno 18, apertura antimeridiana e pomeriggio chiuso; giorno 19, chiusura totale; per i negozi di abbigliamento e calzature varrà il seguente orario: martedì 18 apertura antimeridiana secondo l'orario normale e chiusura pomeridiana; mercoledì 19, chiusura totale.

Per i pubblici esercizi è data facoltà di tenere aperto nei giorni 18 e 19 qualora la giornata assegnatagli per il riposo settimanale coincida con dette festività.

Imperia, 17 marzo.

(b.b.) **L'Unione Commercianti** comunica che il 19 marzo, festa di San Giuseppe, tutti i negozi di Imperia osserveranno la chiusura per l'intera giornata.

PIEVE DI TECO — Il consiglio comunale di Pieve di Teco è convocato in seduta ordinaria per oggi alle 20,30. All'ordine del giorno, fra l'altro, le opere da finanziarsi con i fondi del cestab di Sanremo, l'acquisizione di un mutuo di 120 milioni e la richiesta della ditta Marchisio per utilizzare ad uso industriale immobili.

E' stato scoperto ieri

Arsenale di bombe a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 marzo.

(n. s.) Un grosso quantitativo di residuati bellici è stato trovato oggi sulle alture di Lavagnola, alla periferia di Savona, durante una battuta condotta da agenti del battaglione mobile di Genova, dell'antiterrorismo, della squadra politica e della squadra mobile della questura di Savona. Complessivamente sono state recuperate 350 bombe a mano, 872 pallottole per mitragliatrice, 8 bombe da mortaio e 5 da cannone. In un anfratto, in località Madonna degli Angeli sono stati recuperati, invece, due moschetti e diverse cartucce.

Le bombe, che sono dell'ultima guerra erano ammucchiate dentro casette di legno in un cunicolo nelle vicinanze di San Nazario. Ricoperti di ruggine gli ordigni costituivano tuttavia un grave pericolo.

Alla perlustrazione hanno preso parte una cinquantina di uomini, suddivisi per gruppi. Le battute, iniziate un paio di settimane fa e che avevano già portato al rinvenimento di esplosivi ed armi, continueranno nei prossimi giorni.

Nel campo delle indagini sugli attentati nulla di nuovo. C'è solo da registrare una sibillina dichiarazione del dott. Esposito, dirigente del gruppo antiterrorismo della Liguria: «Ho una mia idea — ha detto —, può darsi che vada bene e che presto ci siano novità».

A Ceriale si è discusso il piano regolatore

Polemica sul sindaco che ignora un dibattito di "Italia Nostra,,

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 17 marzo.

(g.m.) Il sindaco di Ceriale, Giuseppe Delfino, e la giunta comunale hanno disertato il dibattito indetto da Italia Nostra sul problema dell'adozione del piano regolatore generale e dal quale è emerso che, a Ceriale, manca una precisa volontà politica di giungere sollecitamente ad un'organizzazione urbanistica. Neppure il vicesindaco Bruno Cavalli, presente al dibattito forse a titolo personale, ha sentito la necessità di confrontare le scelte mosse all'amministrazione di cui fa parte. Questo è l'aspetto più clamoroso assunto dal dibattito di Italia Nostra, accusata a sua volta di creare *interferenza troppo tardiva.*

Sorprende che l'accusa sia stata mossa dal consigliere comunale dell'opposizione, regioniere Giacomo Merlo: ora sicuramente uno dei più qualificati ad agitare il problema con maggior competività e all'interno della stessa amministrazione comunale quando apparentemente, senza alcun contrasto, venne affossato il progetto presentato, poco prima di dimettersi, dal regioniere Carlo Vacca, predecessore dell'attuale sindaco Delfino.

Al convegno hanno partecipato imprenditori, esponenti sindacali, operatori e responsabili del settore turismo. Nelle relazioni del presidente della sezione ingauna di Italia Nostra, dottor Giampaolo Ferrari, e del segretario, geometra Gianni Rasao, si è focalizzata l'esigenza di una sollecita adozione di un piano regolatore che sottragga agli imprenditori privati l'ulteriore scelta di zone di espansione dal momento che a Ceriale si è già costruito irrazionalmente in tutto l'esteso territorio. Reti fognatizie, rifornimenti idrici ed altre opere di urbanizzazione sono altrettanti problemi che richiedono la pianificazione e una precisa normativa per accollare ai costruttori i relativi oneri finanziari evitando che ricadano sulla collettività. Questi i temi di fondo riba diti dal presidente dell'Unione amici di Ceriale, Marcacci, il quale ha posto l'accento sulle carenze di infrastrutture a carattere sociale, sull'edilizia scolastica e sulla necessità di un più ordinato sfruttamento delle spiagge.

Una presa di coscienza del problema urbanistico è giunta anche da un costruttore, il geometra Silvio Sark, che ha auspicato un più approfondito dibattito tra i cittadini per un movimento di opinione organizzato che possa sensibilizzare la civica amministrazione. A Ceriale qualcuno dice: *«Vogliamo un piano regolatore che accontenti tutto»*: simile affermazione è utopistica.

Il progetto urbanistico di Ceriale pare sia quasi ultimato e potrebbe essere discusso entro due o tre settimane, ma a questo proposito comunicazioni ufficiali dall'amministrazione comunale non ne sono giunte.

Comunicato

Per poter fare spazio ai numerosi modelli di mobili che saranno presentati nei prossimi anni nella nostra Esposizione di Albisola Superiore offriamo alla nostra affezionata clientela l'attuale campionatura con

Sconti dal 15 al 25 %

La presente offerta termina il 29 marzo

Mobili d'Arte "Arredostil" di Giuseppe Fadini
ALBISOLA SUP. Corso Mazzini, 1 rosso (di fronte a Villa Gavotti) - Tel. 019 - 40863

carrozzeria ALFA
soccorso A.C.I. stradale
CORSO MARCONI n1 - SANREMO 62 222

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il Magno, il gladio, il mercenario.
ARERADEDOS: Zorro.
ARISTON: Il Magno, il gladio, il mercenario.
ASTOR: Indiana di colombo.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELMO: Profondo rosso.
GIOIELLO: Agenti federali.
GRATTACIELO: Zorro.
NUOVO LEVANTE - ARISTON: Le avventure del conte Max.
LAVAGNA - CANTERO: Il conte Max.
RAFFAELLO - GRIFONE: Peccati di mezza notte.
ITALIA: Supersexi.
AUGUSTUS: La padrona ha un debole per lo sport.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Oggi sposi, nuove emozioni.
MIGNON: Quattro passanti per un delitto.
LUX: Sesso, sesso, sesso.
CAMOGLI - ODEON: Assassino di piazza.

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ELDORADO: Dio perdona, io no.
ARS: Emmanuelle e l'antivergine.
ASTOR: Zorro.
OLIMPIA: Chi sei?
MODERNO: Paolo il freddo.
LUX: Kid, custode del West.
SALESIANI: Aggressione ad un silenzio.
MILLESIMO: Il commissario Verrazzano sul monte degli spettri: Le vergogne scandalose dove si... d'assalto.
ALASSIO - COLOMBO: Il mago della metropolitana.
ANDORA - Corruzione a Palazzo di Giustizia.
LOANO - ASTOR: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
AMBRA: Arsenio Getagò, il terrore Santana.
CRISTALLO: Bello come un arcangelo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Assassinio sull'Orient Express.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tarzan, il figlio della giungla.
ALTARE - CALLECHIARA: Tenerella.
ALTARESE: Il magnate.

SPETTACOLI OGGI

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Fantozzi.
CRISTALLO: Voglio la testa di Garcia.
CENGIO - ACNA: Sentimenti non sempre sinceri - Passioni nude di donne.
CERIALE - ODEON: Più forte ragazzi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Appassionata.
ONDINA: Il magnifico Donik, tre pezzi, tanti e soli.
IDEAL: L'uomo senza memoria.
LOANO - PERLA: Profondo di donna.
MILLESIMO - ITALIA: E' una specie di gatto.
PONTINVREA: Fantozzi.
LUX: teatro privato.
SPOTORNO - MIGNON: I figli di Zanna Bianca.
VADO LIGURE - AMBRA: La mano omicida - Confessione ad un medico.
SARAZIA: Una sporca storia.
VALLECIGLIA - VALLEGGIA: L'albero bruciato di Tom e Jerry.

IMPERIA

CAVOUR: Gli ultimi ribelli (completo).
ROSSINI: Peccati d'altro genere.
CENTRALE: Il tre cavalieri.
AMBRA: Il segno del piacere.
IMPERIA: Chi se l'è fatta fare?
DANTE: L'uomo del blues.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: La bellissima donna.
CERRI: La dove non batte il sole.
BORDIGHERA - ZENI: L'amata e violata carnalità e sadismo.
OLIVIERI: I specialisti.
DIANO MARINA - DIANESE: Il servizio del grande massacro.
EDEN LIGURE - CORALLO: La ragazza.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Chiari di luna, con W. Chiari.
CRISTALLO: Il seme del tamarindo.
SANREMESE: Il vendicatore.
ORFEO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SUPERCINEMA: Profondo rosso.
LUX: Stati Uniti detectives.
ASTRA: Macchie solari.
MIGNON: Superinvd Express.
RITZ: Dictionissima misure del film d'amore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il fiore delle mille e una notte.
IMPERO: Il collezionista.

RADIO MONTECARLO

7 — Supersveglia animazione di Roberto.
8.45 Giornale di Lucio Alberti
9 — Canzone d'Italia di Gianni Minasso
9.30 Fate voi sceni il vostro programma con Boncore
10 — L'amica di ceno: Luisella
12 — Quel pasticcio stamane a mezzogiorno
12.45 Buon appetito con Ettore Andenna
14 — Due-quattro-tal animato da Amadeo
14.30 Il cuore ha sempre ragione
15.45 Lo ripeterete?
16 — Hit parade animato da Riccardo
17 — Federico Shore
17.15 Dilettanti della sentimento
18 — Discoteca con Awami-Gaza

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Varietà
13.30 Il mistero incantato (favola)
16.30 Programma per i giovani
16.55 Gli animali del mondo
17.45 Il tempo e il mare (doc.)
18.30 L'uomo dal braccio d'oro (film)
TERZO PROGRAMMA
19.55 L'uomo dalla cpti d'oro (film)

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Piazza Manin-Principe, via Cairoli, via Gramsci, via Fieschi, via Assarotti, Dal Cantalupo, via Assarotti 120, Corso Firenze 6, via Sampierdarena 56, via Cornigliano 141, via Rivarolo 32, Rossi, via Campi 39, Cornigliano, via Cornigliano 290, Lavagnola, via Lagaccio 68, S. Quirico, via S. Leo 5 r, S. Anna, piazza S. Anna 9 r.

Rapallo, via della Libertà 13; Nizza, via Cecino 1. - S. Marino Sampierdarena: Europa, corso Europa 978. - S. Fruttuoso Marassi: Municelli, via Montecelli 82. - N.S. Del Monte, via C.M. D'Aiberto 15. - Via Bologna: N.S. Assunta, via Molassana 90. - Sestri Ponente: Centrale, via V Maggio 97. - Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 94; Moderna, largo Bastanzetti 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 23; Rossano, via Cantoni 13 r. - Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 97 r. - Sestri Ponente: Sanzanigri, via Merano 45; S. Nicola, via Borgoli 36. - Pegli: Internazionale, via Sabazia 21. - Pra Voltri: Delle Catene, via Guala 2. - Arenzano: Moderna, via Camia 15. - Bolzaneto: Centrale Gazzanti, via Pastorino 81. - Pontedecimo: Molina, via G. Fo 11 bis.

Servizio notturno: Pescetto, via Galliera 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Gherzi, corso Borzoli Aires 24; Europa, corso Europa 876; Oregina, via Canevari 127; N.S. Assunta, via Molassana 94.

RAPALLO — Moderna, via Mameli; Marsiglione, cdpora 19 bis.
S. MARGHERITA LIGURE — Minetto Bruzzi, via Palestro.
CAMOGLI — Azzoyati, via Repubblica.
CHIAVARI — Del Frati, piazza Cavour.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SESTRI LEVANTE — Gorino, v. XXV Aprile 34.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiabrera 1 R; Della Villetta, via Torricelli 3; Dott.ssa Ospedale, corso Italia 26 R; Pirovano, via Torino 77 R.
ALBENGA — Terzi, via Medaglie d'oro; Canal, fraz. Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Manaro, via Cascione; Cipolla, via Belgrano.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 45.
SANREMO — Manuzia, c. Mazzini 45; S. Martino c. Cavalieri 173; Calvi largo Nuvoloni 2; Manzoni 213.
BORDIGHERA — Marino, via Vittorio Emanuele 167.
VENTIMIGLIA — Sicari, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

LIGURIA SPORT

Imperia: retroscena degli scontri tra tifosi e allenatore dell'Omegna

Arriva Bodi, è subito "guerra,,

Un tifoso ha denunciato il tecnico, che a sua volta ha presentato querela "contro ignoti" per i danni alla sua Mercedes: "Sono dei viglacchi" - Il trainer ha urlato: "Con i vostri soldi, ho comperato la macchina e tre appartamenti" - Una parte degli sportivi imperiesi vorrebbe però il suo ritorno

L'assalto dei tifosi al pullman dell'Omegna. Gigi Bodi trattenuto all'interno del recinto degli spogliatoi. Il presidente dell'Imperia, Musso, calma Gittone (Angelo Moraglia)

«Invece che ad una partita di calcio mi sembrava di essere al Colosseo quando le belve divoravano i martiri cristiani». Con queste parole Nicola Amoretti, 51 anni, da sempre tifoso dell'Imperia, ha sintetizzato lo scontro avvenuto allo stadio comunale, fuori e dentro il campo, tra i nerazzurri di Dagnino ed i giocatori dell'Omegna. Una partita da dimenticare, nonostante l'esito favorevole ai padroni di casa, perché ha visto generare il tifo e l'agonismo sportivo nel più deprecabile teppismo.

Più di 1000 persone, a fine partita, hanno assediato gli spogliatoi per «giustiziare» il trainer della squadra ospite, quel Gigi Bodi che nel 1970 aveva portato l'Imperia in serie C e che tutti rispettavano. Per ore hanno atteso che uscisse, poi, quando lo hanno visto fuggire a bordo di una camionetta della polizia, hanno sfogato la loro rabbia sfasciandogli la «Mercedes» e danneggiando con pietre e bastoni il pullman dell'Omegna. Al Ciccione ne sono successe di tutti i colori. Nonostante i dirigenti dell'Imperia cerchino di gettare acqua sul fuoco e minimizzare l'accaduto, dei disordini se ne dovrà interessare anche il tribunale.

Un anziano tifoso, Giuseppe Gallizia, che era entrato nel recinto degli spogliatoi dopo aver scavalcato i cancelli, stamane ha querelato Bodi per lesioni gravi volontarie. Il trainer dell'Omegna, a sua volta, ha presentato denuncia contro ignoti per danneggiamenti. *«Chi mi ha distrutto la "Mercedes"* — ha dichiarato all'uscita della questura — *se ne pentirà. Conosco già gli artefici, si tratta di vigliacchi che non hanno avuto il coraggio di affrontarmi a viso aperto».*

La città è ancora sotto choc. Si respira la stessa atmosfera di contestazione, rabbia e rivolta che domenica pomeriggio aveva acceso lo stadio contro l'arbitro e Gigi Bodi. Si temono sanzioni disciplinari da parte della Lega, multe e squalifiche. *«Quello che è successo* — ha dichiarato l'avvocato Arcangelo Musso, presidente della società nerazzurra — *è deprecabilissimo. L'Imperia, però, non ha colpa».*

Perché il «Ciccione» ad un certo momento si è trasformato in una polveriera? *«Ad accendere la miccia* — ha dichiarato Mauro Rua — *è stato lo stesso Bodi con il suo comportamento provocatorio. Al termine del primo tempo, prima dell'espulsione, aveva rivolto al pubblico frasi irriverenti. Poi, vicino agli spogliatoi, ha colpito ripetutamente con calci e pugni il tifoso Giuseppe Gallizia; si è infine scagliato contro due dirigenti nerazzurri, il medico sociale Giovanni Gramondo ed Emilio Cerruti».* Quando i tifosi hanno cominciato a fischiarlo, Gigi Bodi, anziché ripiegare in buon ordine, ha cercato la rissa. *«L'Imperia* — ha urlato tra l'altro in risposta agli sputi che gli piovevano dalle tribune —, *mi ha regalato la "Mercedes" e tre appartamenti, ma quando comandava io i nerazzurri vincevano il campionato».*

Ad Imperia i «bodiani» sono ancora molti, soprattutto a Porto Maurizio. Gli episodi di domenica non hanno indebolito la loro fede, anzi. *«Gigi* — sostiene Adriano Gossi, titolare della pensione "Nella", uno dei fedelissimi — *è stato provocato. Ho sentito persone che urlavano "uccidetelo". Quando, scortato dalla polizia dopo quasi due ore d'assedio, è giunto al mio albergo, era stravolto: non si aspettava un simile trattamento dopo tutto quello che ha fatto per l'Imperia».* Sabato sera Bodi era stato festeggiato a Porto Maurizio dai suoi *supporters*. Gli era stata consegnata la «medaglia dell'amicizia» da Eugenio De Marchi, l'ex presidente degli Imperia clubs, ora disciolti. La cerimonia, visti i risultati, è stata di pessimo auspicio. Bianni riaffiorando nel capoluogo antiche polemiche, rivalità, lotte di gruppi.

«I veri colpevoli — ha concluso Adriano Gossi — *sono gli attuali dirigenti. Oltre a licenziare immeritatamente Bodi, stanno portando la squadra alla rovina cambiando ogni sei mesi un allenatore».* I «bodiani» accusano l'avvocato Musso ed il suo *entourage* (il vicepresidente Angelo Duberti, Piero Ferrari, Ernesto Giorgi, Teresio Duberti ed il geometra Barrano) di avere indebolito l'Imperia cedendo atleti di prim'ordine a prezzi fallimentari.

La polemica, anche se dopo questi episodi per Gigi Bodi non c'è più posto nell'Imperia, imperversa più che mai. Secondo i tifosi moderati sarebbe però ora, nell'interesse della squadra, di trovare un compromesso. L'occasione potrebbe fornirla Hansel, l'ex allenatore della Carrarese, che da diverse settimane segue l'Imperia e viene indicato come il più probabile successore di Dagnino.

Roberto Basso

A Imperia bisogna pensare al domani

L'Imperia ha dimostrato, battendo l'Omegna e superandola anche sul piano tecnico, di aver perso in questa stagione la possibilità di battersi per i primissimi posti. Con un centrocampista in più, un vero regista, la formazione nerazzurra sarebbe stata da primato. Ma anche con l'attuale organico avrebbe potuto dare serri fastidi all'Albese, se non fosse stato per i troppi punti persi all'inizio del torneo (una parte della tifoseria accusa per questo Faustino Turra, l'allenatore licenziato).

Ormai è inutile per parlare alla promozione in serie C, l'Imperia deve preoccuparsi del futuro. Bisognerà tenere conto delle esigenze di bilancio, prima preoccupazione per una società sana, ma cercare anche di allestire una formazione da primato. I risultati degli ultimi tempi dimostrano che basterebbero forse alcuni ritocchi per fare grande la squadra.

«Chicco» Hansel sarà probabilmente il compito di guidare l'Imperia nel campionato 1975-76. La società vuole da lui una risposta entro la fine di marzo: chiarirà la posizione del tecnico, e anche quella del bravo Dagnino (qualcuno parla di una sua conferma), ai pensi alla formazione dell'anno prossimo.

Veniamo alle dichiarazioni di Gigi Bodi, che ha parlato come sempre senza farsi pregare. «L'aggressione del pubblico nei miei confronti è il premio per aver fatto conoscere l'Imperia a tutta Italia — *ha detto ironico* —. Ho comunque perso contro una grossa squadra, come si è dimostrata in questa occasione l'Imperia. Sia però chiaro — *ha concluso* —, che nessuno mi può spostare impunemente la faccia, neanche il pubblico di Imperia.

Più calmo, come sempre, Luciano Dagnino: «Abbiamo vinto una bella partita, dominando anche il nervosismo. Speriamo di ripeterci sabato a Genova, contro la Levante, per poi stendere Comisano ed Esperia».

b. v.

Corsa campestre ad Albenga

Coppa "La Stampa" vinta dal Sanremo

Albenga, 17 marzo.

(g.m.) Con il miglior piazzamento nella classifica a squadre, il Sanremo si è aggiudicato, nel campionato interregionale di corsa campestre svoltosi ad Albenga e Villanova, la coppa «La Stampa - Cronache della Liguria», riservata ai concorrenti della nostra Regione. Successi parziali e ottimi piazzamenti sono stati conquistati anche da atleti albenganesi, savonesi e imperiesi.

Continua la serie positiva del Savona ma non si possono eliminare i difetti?

Occorre più disciplina a centrocampo - Forse Corbellini e Favalli dovranno essere squalificati

«L'importante è proseguire nella serie positiva, fare punti e avvicinare in classifica. Il paraggio di Borgosesia è utilissimo, anche se non tutti i ragazzi si sono espressi al meglio, perché venuto dopo una settimana particolarmente difficile». E' il pensiero di Pierino Cucchi e del d.t. Pellizzari sul travagliato 1-1 del bianconeri.

I 23 punti dei Savonesi garantiscono una certa sicurezza, ma la lotta per non retrocedere è ancora dura. «La salvezza certa — spiega Pellizzari —, è a quota 32. Restano da giocare 8 incontri, di cui 5 fuori e 4 in casa, dovranno fare un punto per partita: un obiettivo non impossibile, ma neppure troppo agevole».

A chi critica la prestazione di Borgosesia, sufficiente ma non troppo brillante, i due tecnici ricordano i risultati della prima parte di campionato. «La squadra era in una posizione di classifica disastrosa — dice Cucchi —, adesso che le cose vanno meglio non si può pretendere la luna».

Vittorio Panucci ha sbagliato sullo 0-0 un calcio di rigore, anche perché il portiere avversario, Mascia, si è mosso con largo anticipo sul fischio dell'arbitro. Il buon Vittorio, verso il quale siamo tutti debitori per il solo fatto che giochi in maglia biancoblu, non ha avuto molte palle da sfruttare. «L'aver sbagliato il rigore mi ha innervosito — *ha ammesso il goleador* —, cercherò le massime punizioni solo a risultato acquisito.

Sugli scudi Roberto Scichilone, che ha inventato un calcio di punizione dal limite, come ai bei tempi, beffando barriera e portiere del Borgosesia. Il paraggio è stato in forse solo dopo l'espulsione di Favalli, che ha commesso un fallo ingenuo più che cattivo, spambellando alle spalle Frigiolini, il migliore dei locali, in un momento di particolare tensione. «In dieci avremmo anche potuto perdere — *continua Cucchi* —, e allora le critiche sarebbero state ben più gravi».

Perché il Savona non ha cercato del tutto? Nonostante la buona volontà manca sempre a centrocampo l'uomo d'ordine, che sappia essere l'organizzatore della squadra. I biancoblù si esprimono molto bene quando [illegible] gli avversari e partono in contropiede; spesso, invece, soliano le marcature nella zona neutrale, qualcuno dimentica che il suo primo dovere è marcare l'uomo che gli è stato assegnato.

Corbellini ha mantenuto fede al ruolo di anziano. Su di lui è stato commesso il fallo da rigore. E' stato sempre molto attivo, anche se deve talvolta variare il gioco. L'arbitro lo ha ammonito e forse verrà squalificato, secondo gli *bi diffida*. Stesso sorte toccherà probabilmente a Favalli. «Abbiamo una settimana di tempo per pensare eventualmente alle sostituzioni — *afferma ancora felice Pellizzari* —, per ora lasciateci godere il nuovo conquistato.

Domenica arriverà l'Aosta, 23 punti, una compagine che si esprime meglio in trasferta. Dopo l'impegno casalingo, i biancoblù dovranno affrontare fuori casa l'Istituto Sociale e il Centri Lavorie. Cucchi e Pellizzari potrebbero 4 punti da questi tre incontri, una una sconfitta, dopo dieci partite positive, non sarebbe proprio un dramma. L'obiettivo resta sempre e solo la salvezza.

In settimana Mario Briano dovrà pagare, come promesso, gli arretrati ai giocatori che hanno accettato la sua proposta. «Mantenerò fede agli impegni, ha dichiarato pubblicamente. *Ed è anche e soprattutto suo interesse farlo.*

Nel giro di tre mesi e mezzo il campionato finirà. Non c'è dunque molto tempo per pensare al domani. L'unica proposta ufficiale viene da Mario Robbiano, il quale ha assicurato le dimissioni necessarie per garantire la sopravvivenza del sodalizio: fare la squadra per la stagione 1975-76, e assicurare le spese di gestione. I dettagli verranno discussi.

Una proposta alternativa potrebbe venire dall'A.C. Savona 1907, dietro a cui potrebbero nascondersi molti personaggi, amovei e non. «Daremo una risposta entro un mese», ha assicurato *Luciano Locci. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'settore giovanile, che ultimamente ha dato molti e validi giocatori: è un patrimonio prezioso, indispensabile per il futuro del Savona, che non dovrà essere gettato al vento.*

Sandro Chiaramonti

Clamoroso lo scivolone del Varazze a Pegli

Varazze, 17 marzo.

(g.s.) Clamoroso scivolone del Varazze nell'ostico dispetato sul campo di Pegli contro il S. Agostino. La partita in programma il 30 marzo (ottava di campionato), previo accordo delle due società, è stata giocata domenica ed il S. Agostino ad è imposto per 2-0. Per i nerazzurri di Rovagna una vera doccia fredda, e un addio forse definitivo alle ambizioni di primato.

FINALE — Presso il teatro Accardi si svolge questa sera l'assemblee generale dei soci della Polisportiva Finalborghese. All'ordine del giorno figurano la relazione sull'attività svolta durante il 1974, l'approvazione del bilancio e le dimissioni del consiglio direttivo. Le votazioni per il rinnovo del consiglio per biennio 1975-76 avranno luogo invece, sempre al teatro Aycardi, sabato e domenica

PRIMA CATEGORIA - Tutto deciso in testa

Taggese, promozione in tasca ora ha staccato anche l'Alassio

Parando sullo 0 a 0 un calcio di rigore al suo collega Gilbertini, specialista in penalty, il portiere Vigilante (quest'anno ha già evitato 5 trasformazioni degli 11 metri) ha probabilmente assicurato la promozione alla Taggese. Il Borghetto costituiva l'ultimo baluardo sul cammino della capolista, ma gli uomini di Scarzola, imbattuti da 13 turni, hanno dovuto arrendersi alla forza dei giallorossi.

«Abbiamo ormai 6 punti di vantaggio — commenta il dirigente Roberto Revelli —, *e per i nostri avversari il distacco può essere incolmabile».* L'Alassio, unica compagine a poter mettere ancora il bastone fra le ruote alla Taggese, è stata clamorosamente sconfitta a Diano, sul terreno di una squadra in pericolo. Il campionato di Prima Categoria, dunque, sembra ormai deciso sia in vetta che in coda, dove il Finalpia, battuto senza attenuanti dai cugini del Finale, è praticamente retrocesso. Lo stesso allenatore Dell'Orto ammette di essere rassegnato

La giornata dei derbies, nella quale il Finale ha mostrato confortanti segni di ripresa, è stata appannaggio dei padroni di casa. La Veloce ha piegato l'Albissola, ancora in campo in formazione rimaneggiata e ricca di giovanissimi. «E' un successo pienamente meritato, che avrebbe potuto essere ben maggiori proporzioni», afferma il segretario granata Felilli. A Carcare i biancorossi hanno superato di misura la Cairese, ma i gialloblù di Pizzorno contestano aspramente l'arbitraggio del savonese Ruffinengo, che avrebbe concesso agli uomini di Giorgi un rigore inesistente e convalidato una rete fantasma. «Ha voluto fare il direttore di campo e ha sbagliato tutto», si sono detto al Caffè Renato, covo dei tifosi cairesi.

Fra il Pietra Ligure e i Carlin's Boys, com'era nelle aspettative, è scaturita una partita piacevole, conclusa con un risultato di pareggio, definito equo dal trainer pietrese Salamini e accettato anche dai sanremesi. Gli altri due incontri in programma riguardavano più specificatamente la lotta per la salvezza. Ausilium e Intemelia hanno pareggiato una partita ricca di emozioni: i locali, però, non ne traggono eccessivo giovamento ai fini della classifica.

Il Garessio ha perso a Cerialè contro una formazione imbottita di giovani, nella cui file è rientrato Moltrasio. I gialloneri, dopo la vittoria della Dianese, vedono farsi precaria la loro posizione ma possono ancora sperare nel due recuperi da disputare.

Interessante, ai margini del torneo, è anche la battaglia per la palma di capocannoniere. Tutti i grossi calibri hanno segnato, dimostrando di essere in ottima forma. La parte del leone, ancora una volta, l'ha fatta Graglia della Taggese, che ha raggiunto quota 14 in virtù di una doppietta. A 12 reti inseguono Parotti (Carcarese) e Cioni (Dianese), a 11 Para (Carlin's Boys). Più indietro, rispettivamente con 10 e 9 reti, si trovano il cairese D'Anna e il finalese Dominici.

La lotta per questa classifica si fa quindi incandescente e promette nuove emozioni ad un campionato che ormai non dovrebbe riservare più sorprese.

a. d.

SANREMO — Questa la graduatoria di merito dei giocatori della Sanremese, dopo l'undicesimo dei Pomeriggio, votata dai tifosi del Sanremese Club Bar Roma. Media p. 77, Scaburri 76, Gatti 66, De Maria 53, Ventura 49. La classifica generale è la seguente: Mascia p. 443 (9 partite); Gatti 411; Zilla 378; Scaburri 375 (7 partite); Rigato 336 (7 partite).

Il fatto e il personaggio della settimana

Postiglioni suddito di Genova?

La rappresentativa ligure ha fallito il traguardo delle finali del «Trofeo Città di Barassi», la massima manifestazione a carattere dilettantistico. Superata per 1-0 dalla Toscana (che ha poi perso la «poule» del girone C ed andrà a Roma per la finalissima), la squadra di Francesco Pesticoni non ha potuto giocare per il terzo posto, contro le Marche, per l'impraticabilità del campo di San Felice sul Panaro, un paesino vicino a Modena dove si è svolto il quadrangolare.

La sconfitta rientra nelle previsioni, ma rimane un senso di rammarico perché sono in molti ad essere convinti che la squadra ligure poteva andare più avanti. Tra i convocati figurano giocatori di valore, ma Postiglioni ne ha trascurati alcuni, specialmente della Riviera di Ponente, forse per sudditanza psicologica nei confronti delle squadre genovesi. L'assenza del terzino Zitta, poi, non può essere stata la causa principale di questa eliminazione.

Indubbiamente è difficile operare con giocatori che non si dedicano al calcio a tempo pieno (servono rinunciano agli allenamenti oppure dichiarano forfait all'ultimo momento per motivi di lavoro). Postiglioni non ha però saputo trarre il massimo profitto da una squadra che conta su due nazionali come Ventura e Panorella, e su atleti pronti a spiccare il volo verso serie superiori come Ducci, Ecobarri, Poggio, Papalia eccetera. Sarà per l'anno prossimo, ma intanto è stata buttata al vento un'occasione d'oro.

Fraioli visto da F. Bruna

Scichilone alla ribalta

Robertino Scichilone, battitore libero del Savona, ha segnato a Borgosesia un gol preziosissimo. E' riuscito a realizzare direttamente su calcio di punizione, con una «foglia morta» applaudita anche dal pubblico locale. Poi ha abbracciato i compagni contenti, come ai tempi di Evaristo Malacasa, quando giocava con la maglia da mediano e voleva portare il Savona in serie B.

E' una soddisfazione per Scichilone e per tutti gli sportivi, che già sognano bene. Roberto era tornato a Savona piena di speranze, ma un paio di infortuni lo avevano relegato in tribuna. «Sarò ancora utile alla squadra», aveva detto convinto a Cucchi e Pellizzari. Si sta ambientando nel ruolo di libero, nuovo per lui; a Borgosesia ha giocato bene e coronato la sua prestazione con la segnatura.

SECONDA CATEGORIA - Polemiche sugli arbitri

Il Ferraro è vicino al "trionfo,, dopo una stagione di successi

Risultato in bianco nell'incontro chiave della settima giornata di ritorno del campionato di seconda categoria, fra Santa Cecilia e Ferraro, rispettivamente seconda e prima in classifica. Ambedue mantengono così intatte le possibilità di conquista del successo finale.

Le roventi polemiche della vigilia, tutte volte accuse agli capiti di essere favoriti dagli arbitri, espresse con manifesti da un gruppo di tifosi locali, non hanno turbato la partita, che si è svolta all'insegna della correttezza.

Favoriti di turno dall'arbitraggio sono stati, quasi a smentire le accuse, i padroni di casa. Ben tre reti, messe a segno da Vasconi e compagni, sono state annullate dal direttore di gara con decisioni apparse incomprensibili alla maggior parte degli spettatori. «Il risultato mi soddisfa — dice il trainer del Ferraro, Pacini —, anche se meritavamo ampiamente la vittoria. E' un altro passo avanti verso la promozione».

Con un primo tempo molto bello, il Cengio ha liquidato le speranze dei tifosi del Millesimo, scesi in massa al Comunale di Cengio, e prosegue la sua marcia di avvicinamento alle prime posizioni della classifica, iniziata con il cambio dell'allenatore. «Abbiamo giocato una partita decisamente su livelli di serie superiore — dice l'allenatore Rocchieri —. Nel finale dell'incontro i miei sono leggermente calati di tono, ma solo a causa del ritmo elevato».

Atmosfera rovente al «Riccardi» di Spotorno nel derby fra la squadra di casa ed i cugini noiesi. Ne ha fatto le spese il segnalinee di parte spotornese, espulso dall'arbitro dopo un tentativo di aggressione al direttore di gara, mandato a vuoto dai dirigenti locali, subito intervenuti. Assenti Incorvaia e Botturo, i due elementi chiave per il gioco della Spotornese, l'allenatore Muccinelli ha schierato tre punte nel tentativo di scardinare fin dall'inizio la folta retroguardia avversaria. «Purtroppo — rileva il segretario della Spotornese, Ostuni — l'espediente tattico è fallito a causa dell'inconsistenza del nostro centrocampo».

In zona retrocessione il Borgo, con un pareggio a sorpresa sul campo del Laigueglia, è riuscito a ridurre di una lunghezza lo svantaggio che lo separa dalle dirette rivali nella lotta per la salvezza. Calizzano e Millesimo.

Orgogliosa impannata anche da parte del Bragno, ormai condannato alla retrocessione, che è riuscito ad imporre il pareggio al Valleggia, compagine senza alcun problema di classifica.

b. b.

Risultati

Sanremo - Andora	0-0
Cengio - Millesimo	3-2
Bragno - Valleggia	0-0
Spotornese - Noiese	1-1
Laigueglia - Borgio V.	1-1
Altarese - Calizzano	3-0
S. Cecilia - Ferraro	0-0

Classifica

	P.ti	Partite			Reti	
		G.	V.	N.	P.	F.	S.
Ferraro	28	19	11	6	2	31	10
Spotorn.	25	19	9	7	3	26	16
S. Cecilia	25	20	8	9	3	31	24
Andora	23	20	8	11	2	34	19
Laigueglia	21	19	7	7	5	22	14
Altarese	21	19	7	7	5	32	26
Cengio	25	18	8	3	5	30	21
Sanremo	20	20	6	4	8	21	18
Noiese	19	20	5	9	6	22	24
Valleglia	18	19	6	6	7	19	21
Calizzano	14	18	4	6	8	16	23
Millesimo	14	20	6	2	12	22	39
Borgio V.	12	19	3	6	10	19	36
Bragno	1	18	0	3	15	6	38

PROSSIMO TURNO — Noiese-Laigueglia; Ferraro-Sanremese; Cengio-S. Cecilia; Andorese-Altarese; Millesimo - Bragno; Valleglia-Spotornese; Borgio V.-Calizzano.

Risultati

Ceriale - Garessio	3-1
Dianese - Alassio	3-0
Carcarese - Cairese	2-1
Finale L. - Finalpia	2-0
Veloce - Albissola	1-0
Taggese - *Borghetto	3-0
Ausilium - Intemelia	2-2
Pietra L. - Carlin's B.	1-1

Classifica

	P.ti	Partite			Reti	
		G.	V.	N.	P.	F.	S.
Taggese	33	22	13	7	2	38	9
Ceriale	27	22	9	9	4	29	23
Alassio	27	22	11	5	6	29	18
Borghetto	26	22	9	8	5	26	14
Carlin's B.	25	21	10	5	6	30	25
Finale L.	23	21	8	7	7	27	23
Cairese	23	22	9	5	8	19	19
Pietra L.	22	21	6	10	5	19	17
Veloce	22	22	6	10	6	21	25
Intemelia	21	21	7	7	7	30	27
Carcarese	21	21	7	7	7	22	21
Dianese	18	21	7	4	10	23	25
Garessio	16	20	5	6	9	17	28
Albissola	15	21	3	9	9	15	23
Ausilium	15	22	3	9	10	14	28
Finalpia	9	21	1	7	13	17	38

PROSSIMO TURNO — Ceriale-Carcarese; Garessio-Finale L.; Alassio-Veloce; Cairese-Borghetto; Finalpia-Ausilium; Albissola-Pietra L.; Intemelia-Taggese; Carlin's B.-Dianese.

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga, visti gli atti processuali a carico di:

1) **CAIVANO BENITO**, n. Venosa 14-6-'41, resid. Ceriale, Lungomare Diaz, gerente del Bar Ligure;

2) **GHIRARDI LUISA**, n. Albenga 12-8-1911, res. Ceriale, via del Portichetto 68.

IMPUTATI

Il Caivano del delitto p. e p. dall'art. 513 PP. C.P., perché nel Bar Roma di Ceriale, il 2-8-1973, consegnava a Messina Salvatore un vermouth rosso diverso dal vermouth «Martini rosso» richiesto;

la Ghirardi del delitto p. e p. dall'art. 513 PP. C.P. perché nel Bar Ligure di Ceriale, il 2-8-'73, consegnava a Messina Salvatore un vermouth rosso diverso dal vermouth «Martini rosso» richiesto.

OMISSIS

condanna alla pena di L. 40.000 di multa per ciascun imputato. Ordina pubblicazione per estratto e per una sola volta sui giornali «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» di Torino ed alle spese di procedimento.

Dato ad Albenga il 4-2-'74.

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

Il Pretore
f.to Dr. **MINICALENI**

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **BENDINA MARIO**, n. Napoli il 10-9-1933, ivi res., Parco Kennedy, via Fossa di Lupo 53, isolato G

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. 517 C.P. per avere detenuto per vendere due bracciali d'oro contraffatti, un orologio da donna di ottone dorato con cinturino in metallo con segno distintivo dell'oro controllato e un orologio da uomo con il marchio Omega ed il segno distintivo dell'oro controllato, tutti atti ad ingenerare inganno sulla qualità del prodotto, acc. in Alassio 8-8-'70.

OMISSIS

visti gli artt. 483, 488 CPP, dichiara Bendina Mario colpevole del reato ascrittogli e con la recidiva contestata lo condanna alla pena di L. 300.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 240 C.P. ordina la confisca delle cose sequestrate.

Visto l'art. 518 C.P. ordina la pubblicazione della presente sentenza di condanna per estratto e per una sola volta sui giornali «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» di Torino.

Albenga, 27-9-1972.

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

Il Pretore
f.to Dr. **MINICALENI**

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **FIORENTINO VINCENZO**, n. Realmente 14-2-'42, res. Marina via F. Solfeld 22;

2) **NATALE EMANUELE**, n. 24-10-'30 Vicovaro, res. 101 Via Scelli n.

3) **GASTALDI NATALE** n. Cisano d'Arr. 29-12-'20, res. Albenga, via Piave 72;

4) **ALBERTACCI PASQUALE** n. Rocchetta S.A. 17-4-'34, res. Torino, via Garibaldi;

5) **AIOLA GIOVANNI**, n. Polistena Genezina, res. Torino, p.za della Repubblica 24;

6) **MAGGI EMILIO**, n. 10-8-'45 Pietra L., res. Alassio, c.so Dante 71,

7) **PORCU FRANCESCO**, n. Cagliari 30-1-'46, ivi res.

IMPUTATI

a) il Fiorentino, il Natale, il Marzi ed il Porcu del reato p. e p. dagli artt. 110, 718 PP. 719 N. 1 C.P. perché, in concorso tra loro, allettavano, tentavano ed agevolavano una casa da gioco dove si giocava d'azzardo;

b) l'Albertacci, l'Aiola ed il Gastaldi del reato p. e p. dagli artt. 110, 718 P. e CPV N. 1 perché, in concorso tra loro, nella casa da gioco di cui al capo a) procedevano parte al gioco d'azzardo. Reato acc. Alassio il 30-8-1970.

OMISSIS

visti gli artt. 483, 487, 488 CPP, dichiara Natale Emanuele e Fiorentino Vincenzo colpevoli del reato loro ascritto e li condanna alla pena di otto mesi di arresto e L. 200.000 di ammenda ciascuno; dichiara Maggi Emilio colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi sei di arresto e di L. 160.000 di ammenda; dichiara Albertacci Pasquale, Aiola Giovanni e Gastaldi Natale colpevoli del reato loro ascritto e li condanna alla pena di L. 80.000 di ammenda ciascuno; condanna il Natale, il Fiorentino, il Marzi, l'Albertacci, l'Aiola ed il Gastaldi in solido, al pagamento delle spese processuali. Ordina che le pene inflitte a Natale Emanuele, Fiorentino Vincenzo, Maggi Emilio e Gastaldi Natale restino sospese, e che della condanna inflitta al Fiorentino non venga fatta iscrizione, alle commutazione di legge. Visto l'art. 722 CP ordina la confisca delle carte e del denaro sequestrati e la pubblicazione per estratto e per una sola volta della presente sentenza sui giornali quotidiani «La Stampa» di Torino e «Secolo XIX» di Genova. Visto l'art. 479 CPP dichiara non doversi procedere nei confronti di Porcu Francesco in ordine alla contravvenzione ascrittagli perché il reato è estinto per morte del reo.

Albenga, 26-6-1972.

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

Il Pretore
f.to Dr. **MINICALENI**

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga visti gli atti processuali a carico di:

1) **GAETANO FRANCESCA** n. Alcamo il 13-11-'31, di MILLI Vi. 30 n. Poggiorsale il 24-9-30 entrambi residenti a Pietra Ligure via S. Sauro 2; 3) **PUTAGGIO ANTONIO** n. Marsala il 23-1-'41 res. Torino via S. Domenico 18, dom. a Loano c/o Night Siler

imputati:

la Di Gaetano e il Brillo del reato p. p. dagli art. 110 e 517 C.P. perché in concorso tra loro, ponevano in vendita vermouth diverso in bottiglie recanti l'etichetta Martini;

il Putaggio del resto prevista e punito dall'art. 515 C.P. per avere consegnato, nel locale notturno Silar, a Monica Salvatore che aveva richiesto un vermouth Martini Rosso, un vermouth diverso, in Loano 22 agosto 1972.

Con la recidiva semplice per la Di Gaetano (art. 99 P.P.C.P.); con rec. reit. per il Putaggio (art. 99 U.C. C.P.)

Omissis

Condanna

gli imputati suddetti alla pena di lire 30.000 di multa alla Di Gaetano ed al Brilli; 20.000 di multa al Putaggio, ordina confisca cose sequestrate e dispone la pubblicazione per estratto e per una volta su «La Stampa» di Torino ed alle spese di procedimento.

Dato ad Albenga il 30-3-1974.

Il Pretore
f.to Dott. **MINICALENI**

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

PRETURA DI ALBENGA

Il pretore di Albenga visti gli atti processuali a carico di **FERRARA GIUSEPPINA**, n. Torino il 28-11-'43, res. Borghetto S.S., via Aurelia 73; **FERRARA MARIO**, n. Torino il 22-2-'36, ivi res., dom. Borghetto S.S. via Aurelia n. 37

IMPUTATI

entrambi a) del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 517 C.P. perché, in concorso tra loro, ponevano in vendita nel bar «Mazza» di Borghetto S.S. il 21-8-'72 vermouth rosso della ditta «Robbe» in una bottiglia recante l'etichetta «Martini»;

il Ferrara Mario, inoltre: b) del delitto p. e p. dagli artt. 81 CPV e 515 PP. C.P. perché nel bar Mazza di Borghetto S.S. il 21-8-'72 consegnava a Messina Salvatore e Virga Alfonso due vermouth rossi «Robbe» diversi dai vermouth rossi Martini pattuiti.

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 30.000 di multa capo a) e Ferrara Giuseppina L. 15.000 di multa il Ferrara Mario L. 30.000 di multa il Ferrara Mario capo b). Ordina la confisca delle cose sequestrate e la pubblicazione per estratto e per una sola volta sui giornali «La Stampa» di Torino ed «Il Secolo XIX» di Genova ed alle spese di procedimento.

Dato ad Albenga il 30-8-1973.

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

Il Pretore
f.to Dr. **MINICALENI**

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga visti gli atti processuali a carico di **MONGIA Michele**, n. S. Pancrazio Sal. 20-4-1930, res. Torino, via Genova 131, e **CATENACCI DOMENICO**, n. Bari 25-9-'55, ivi. Bari, via Salvemini 69

IMPUTATI

il Mongia ed il Catenacci

a) del reato p. e p. dagli artt. 110 e 517 C.P. perché, in concorso tra loro, ponevano in vendita nel bar «Mazza» di Borghetto S.S. il 21-8-'72 vermouth rosso della ditta «Robbe» in una bottiglia recante l'etichetta «Martini»;

il Ferrara Mario, inoltre: b) del delitto p. e p. dagli artt. 81 CPV e 515 PP. C.P. perché nel bar Mazza di Borghetto S.S. il 21-8-'72 consegnava a Messina Salvatore e Virga Alfonso due vermouth rossi «Robbe» diversi dai vermouth rossi Martini pattuiti.

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 30.000 di multa capo a) e Ferrara Giuseppina L. 15.000 di multa il Ferrara Mario L. 30.000 di multa il Ferrara Nunzio capo b). Ordina la confisca delle cose sequestrate e la pubblicazione per estratto e per una sola volta sui giornali «La Stampa» di Torino ed «Il Secolo XIX» di Genova ed alle spese di procedimento.

Dato ad Albenga il 30-8-1973.

Il Cancelliere
f.to **BACCONE**

Il Pretore
f.to Dr. **MINICALENI**

PRETURA DI ALBENGA

Il Pretore di Albenga, visti gli atti processuali a carico di **FERRARA GIUSEPPINA**, n. Torino il 28-11-'43, res. Borghetto S.S., via Aurelia 73; **FERRARA MARIO**, n. Torino il 22-2-'36, ivi res., dom. Borghetto S.S. via Aurelia n. 37

IMPUTATI

entrambi a) del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 517 C.P. perché, in concorso tra loro, ponevano in vendita nel bar «Mazza» di Borghetto S.S. il 21-8-'72 vermouth rosso della ditta «Robbe» in una bottiglia recante l'etichetta «Martini»;

il Ferrara Mario, inoltre: b) del delitto p. e p. dagli artt. 81 CPV e 515 PP. C.P. perché nel bar Mazza di Borghetto S.S. il 21-8-'72 consegnava a Messina Salvatore e Virga Alfonso due vermouth rossi «Robbe» diversi dai vermouth rossi Martini pattuiti.

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 30.000 di multa capo a) e Ferrara Giuseppina L. 15.000 di multa il Ferrara Mario L. 30.000 di multa il Ferrara Nunzio capo b). Ordina la confisca delle cose sequestrate e la pubblicazione per estratto e per una sola volta sui giornali «La Stampa» di Torino ed «Il Secolo XIX» di Genova ed alle spese di procedimento.

Dato ad Albenga il 30-8-1973.

Il Cancelliere
f.

SULLA RIVIERA DI PONENTE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

La gastronomia diviene sempre più motivo di interesse e di richiamo turistico

Liguria: profumo di erbe in cucina

Sanremo, 17 marzo.

La gastronomia è divenuta un grande motivo di richiamo. Oggi i turisti, prima di fare le valigie e partire per i luoghi della villeggiatura o del weekend anziché comportarsi come i loro antenati che si preoccupavano essenzialmente della validità del paesaggio, del clima e delle opere d'arte, chiedono della cucina e delle specialità locali. Spesso la fortuna di una località dipende molto dal tipo di risposta che viene data ai quesiti culinari.

Parte del successo della Riviera dei Fiori sta proprio nel sapere sfruttare questa debolezza di gola della maggioranza, all'insegna del binomio «turismo e gastronomia». Il turista degli Anni 70 è diventato anche gastronomo ed accanto alla vecchia macchina fotografica o la più moderna cinepresa, porta con sé, sempre più spesso, carte gastronomiche, indirizzi dove si possono gustare cibi genuini, cucina tradizionale.

La Liguria, con le sue ricette semplici, ricche di prezzemolo, basilico e timo, con i suoi numerosi «fieri tavoli» — come li chiama Massimo Alberini — tra cui primeggiano la farinata, un composto di farina di ceci stemperata nell'acqua e messa a cuocere in una apposita teglia nel forno a legna caldissimo e fiammeggiante, e la «sardenaira» o «pisciarada», una specie di focaccia sulla quale al momento della cottura nel forno si versa un condimento di pomidoro, cipolla, olive nere, spicchi d'aglio ed acciughe, è tutta da scoprire.

Dal confine italo-francese di Grimaldi al Colle di Nava, da Toirano a Portofino, il turista non ha che l'imbarazzo della scelta. Gli antipasti tipici hanno tutti come denominatore comune le verdure primaticce bagnate nel pinzimonio, i fiori di zucchini, le cipolle, le melanzane ripiene, o i «barbagiuani» ripieni di riso fritti nell'olio d'oliva, e la torta di verdura. Quest'ultimo piatto, che è chiamato anche «torta pasqualina», perché viene preparato in prevalenza in primavera e si trova nei menù di Genova, Sanremo, Triora, Seborga, Albenga, è forse — come sostiene l'avvocato Felice Moraglia, delegato dell'Accademia italiana della cucina per la Riviera dei Fiori — tra le più antiche ricette liguri. Un tempo elementi base erano le bietole e 23 strati di sfoglia.

I primi piatti comprendono verdure, pasta e pesce.

Tra la pasta, accanto alle lasagne e le trenette col pesto, la minestra di grano. E' un piatto tradizionale della Val Nervia, quel vasto entroterra che si allarga alle spalle di Ventimiglia.

La zuppa di pesce, i cacciucchi, le fritture, i tritti di mare, appartengono ai menù di successo di tutti i centri balneari da Sanremo a Varazze, da Diano Marina alle Cinque Terre. Merita un cenno a parte lo stoccafisso, sconsigliato per la sua preparazione a «brandacujun». Dopo essere stato lagliato - pezzetti e bollito viene «brandato» (dal francese: brandir) con patate lessate, olio d'oliva, prezzemolo, aglio, pepe.

Semplice, rustico ma accogliente aspetto di una tipica osteria-ristorante a Sanremo come si presenta al passante

La carne bovina, troppo costosa (i liguri infatti preferivano venderla) non compare sovente sulle mense dei rivieraschi. Al suo posto la carne di animali meno nobili. Sono nati così alcuni piatti «clou»: la capra con i fagioli, la «birna» (la capretta che sa ancora di latte) ed il coniglio alla sanremasca, cucinato in tegame di coccio, rosmarino, alloro, timo ed olive nere nostrane. La migliore «birna» si gusta a Trinità, Ventimiglia ed Olivetta; il coniglio a Cerisna, Diano Serrata, Montegrazie, Vallecrosia, Castelvittorio. Le lumache, i funghi, le anguille e le trote rappresentano gli assi nella manica della cucina di Dolcedo, Molini di Triora, Pigna, San Bernardo di Mendatica, Ponti di Nava (altra specialità è il pate d'olive), Verezzo, Camporosso, Lago Bin, Isola, Moltedo e Realdo.

Ed il vino? Splendido, dal dorato «Vermentino» di Cerianna e Bussana all'ambrato «Pigato» (adatto per il pesce), al «chiaretto» di Diano San Pietro, al rosso dei poggi di Sanremo, al «Rossese» di Dolceacqua, Soldano, San Biagio, ai «rosati» di Latte e Pornassio (secchi ed alcolici) al rinomato «Ormeasco» e al «Dolcetto» di Cosio d'Arroscia.

Molti di questi vini rallegrarono nel passato banchetti di principi e papi, soprattutto quelli di Giulio III.

Nel 1551 barili pieni di vino ligure rifornivano i «barchi» di Andrea Doria che riteneva — come ricorda ancora l'avvocato Moraglia — potesse considerarsi «felicissima morte finire affogati in un tinaccio». **r. b.**

Gli incontri gastronomici

"Il sole a tavola,,

Bordighera, 17 marzo.

«Il sole a tavola» è una delle invenzioni di Cesare Perfetto, il «patron» dei festival dell'umorismo di Bordighera per valorizzare la cucina della Riviera.

Quest'anno è alla sua seconda edizione e, dato il successo, numerose riviste specializzate si danno un gran da fare per impossessarsene. La formula è molto semplice: una serie di incontri gastronomici tra la Liguria ed un'altra regione.

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo dalla Campania. «Abbiamo fatto una serie di meeting culinari — ha dichiarato Cesare Perfetto — a Pineta Mare di Caserta, a Torre Lupara».

Quest'anno le ricette liguri affronteranno il Veneto, molto probabilmente a fine ottobre.

Lungo il corso dell'anno seguendo il calendario dei Santi

Specialità semplici, gustose, genuine

Semplice, gustosa, forse un poco di carattere familiare ma genuina, la cucina ligure riserva i suoi migliori piatti in occasione delle maggiori festività. A Natale i maccheroni in brodo e il pandolce (pesante impasto di uova, farina e zibibbo) all'Epifania le lasagne col pesto la famosa tra le preparazioni liguri, il martedì grasso i ravioli; per San Giuseppe vari tipi di frittelle che possono essere dolci con l'uvetta e le mele o salate con il baccalà e le erbe. Poi vengono le melanzane ripiene a San Gaetano, gli zucchini ripieni a Sant'Antonio, la preparazione con le fave secche per il giorno dei morti e nell'autunno la farinata di ceci o di castagne.

L'elenco dei piatti tipici è abbastanza ricco: cominciamo a ricordare la zuppa di pesce della «ciuppin»: le trenette invariabilmente accompagnate con il pesto; lo «zemin» popolarissima minestra di ceci e verdure e cotiche. Non assolutamente tipico se non per il condimento — e cioè sempre il pesto — il minestrone di verdura è tuttavia un piatto classico della cucina ligure.

Il pesce può essere preparato «a scabeccio» che ricorda il «carpione» lombardo o il «saor» veneto. La «buridda» è composta di diverse qualità di pesce in umido con olio, verdure, sapori, acciughe, pinoli e funghi. La «sardinaira» è la pizza ligure, un tempo a base di sardine oggi preferibilmente composta di acciughe, basilico, origano, pomadoro e cipolle. Lo stoccafisso e il baccalà compaiono sovente sulle mense liguri in diverse versioni: per esempio, uno cucinato con il tartufo nero, l'altro infarinato e fritto accompagnato con salsa piccante alle olive nere.

Due classici della gastronomia ligure sono il «cappon magro» e la «torta pasqualina»: il primo a base di verdure lessate con pesci e crostacei pure lessati, uova sode, il tutto miscelato con una salsa verde di lunga e lenta preparazione. Il secondo deve la sua fama alla leggerezza della pasta sfoglia che contiene un ripieno di verdure, sapori, latticini e uova. E' preparazione che si può trovare facilmente nei ristoranti in qualsiasi mese dell'anno, vero vanto delle cuoche genovesi che per la «torta» hanno ciascuna segrete indicazioni straordinarie e singolari ricette.

Il coniglio rosolato con odori, vino Rossese e olive è una ricetta tipica della regione di Ventimiglia, mentre la trippa alla ligure — detta «sbira» — cotta in brodo di carne, condita con sugo di arrosto e molto formaggio grattugiato la si trova sia nella riviera di Levante sia in quella di Ponente.

In fatto di intingoli e di salse c'è il «preboggion» composto di varie erbe; serve a condire il riso o dar sapore al ripieno dei «pansoti». Altri due tradizionali sughi sono a base di funghi o di arrosto e vanno sotto il nome generico di «tocco». I classici ravioli non si diversificano di molto da quelli caratteristici a tante altre regioni se non per la presenza di erbe saporite, che conferiscono loro un certo che di piccante.

ad. v.

Ricette alla Cavour

Ventimiglia, 17 marzo.

(ad. v.) Una curiosità della cucina di Ventimiglia sono la «minestra alla Cavour» (pastina in brodo con crema di riso e tuorlo d'uovo sbattuto); la «testina alla Cavour» (in umido con le olive, i crostini e la salsa di pomodoro) ed il «cappone» sempre «alla Cavour». Ciò deriva forse dal fatto che il conte di Cavour dimorò, quand'era giovane tenente, nella vecchia città fortificata.

La cucina di Ventimiglia e zone vicine rappresenta un poco l'incontro tra la Provenza e il Piemonte, tra i prodotti alimentari delle montagne e quelli del mare e forse la sua rinomanza le proviene dal fatto che qui operarono cuochi di buona fama nelle nobili famiglie locali dei Lascaris e dei Grimaldi.

Le scuole alberghiere

Sanremo, 17 marzo.

La Liguria è anche una terra di «maitre». Sino a pochi anni fa c'erano scuole alberghiere un po' dovunque: Diano Marina, Bordighera, Alassio. Attualmente, però, lo Stato ne aiuta solo una, quella di Rapallo, e le altre, inevitabilmente, hanno dovuto chiudere.

Ora l'Ente Regione ed i vari Ept tentano di riguadagnare il terreno perduto e si prodigano per riaprire le vecchie scuole. La richiesta di giovani che vorrebbero intraprendere la carriera di «maitre» è sempre molto alta e l'iniziativa di riaprire queste scuole di specializzazione professionale è destinata a trovare vasti consensi nel pubblico. Ai giovani che le frequentano vengono anche insegnate almeno due lingue.

RISTORANTE BAR YACHT CLUB
NUOVA GESTIONE RAMOINO VINCENZO
LIBERO A TUTTI • Ampio terrazzo sul mare
• Specialità nazionali e internazionali
• Aperto tutto l'anno
Banchina molo di levante (dietro Capitaneria Porto)
telef. 75.554 - Sanremo

ristorante del FAGIANO
Specialità
SELVAGGINA ALLA CACCIATORA
SI ORGANIZZANO CENE-PRANZI-BANCHETTI
Via Gabriele D'Annunzio, 140 - Telef. 77.190
(S. Bartolomeo) SANREMO (Ampio parcheggio)

"LE RUOTE,,
Il ristorante le cui specialità ridanno la vita
Carne alla Zingara con tartufo - Rane
Specialità alla Brace
Via Brale - telef. 25.355 - CAMPOROSSO MARE

in un ambiente confortevole...
...un ristorante di classe
au rendez-vous
corso matteotti, 126 - sanremo - tel. (0184) 85609
sala riservata per banchetti
menù singoli e personalizzati

ristorante TORTUGA
(Nuova gestione) da Franco
Specialità marinare - Tutto alla brace
Gnocchi alla Parigina e Crepes alla Tortuga
Via Nino Bixio, 83 - telefono 85.031 - SANREMO

RISTORANTE FIORENTINO
SPECIALITA' ALLA «BRACE»
Corso Nuvoloni, 13 - tel. 80.926
(di fronte alla Chiesa Russa) SANREMO

21 marzo - ore 20,30
APPUNTAMENTO ALLA
"sghitta perusa"
PER IL
"gala di primavera"
CON ORCHESTRA
ALLE SIGNORE E SIGNORI OMAGGI DELLA
Profumeria Rosabianca
Per prenotazione tavoli telefonare al ristorante
«A Sghitta Perusa» — 0183 78.985/26.859 — Imperia

ristorante ROMA
di Inverni - Francesconi
Via Vittorio Emanuele 122
tel. 21.556
BORDIGHERA
Il Ristorante degli sportivi
Piatti tipici regionali

RESTAURANT SPORTING
tutte le specialità di mare...
grande parcheggio privato...
sala banchetti - piscina
Giardini Vittorio Veneto 40
telef. 80.950 - SANREMO

"paella" "sangria"
"IL BAGATTO" - Sanremo

Ristorante BELLAVISTA
da ROBERTO
Specialità marinare
Aragoste vive
Corso Regina Margherita, 186
telefono 59.369 - OSPEDALETTI

L'HOSTARIA DELLA DILIGENZA
DI BEPPE e NAT
RISTORANTE TIPICO
Specialità carne e pesce alla griglia
PIZZERIA "LA GREPPIA"
Piatti tipici marinareschi
SANREMO
Bussana al Mare
Tel. 52.068
Servizio ristorante aperto fino alle ore 2,30

Hotel-ristorante ONDINA
DIRETTAMENTE SUL MARE - TUTTI I CONFORT
RISTORANTE TIPICO
SPECIALITA' MARINARE E RUSSE
Pensione completa 5000-6500
Consigliato dalla Guida Michelin e Touring Club
Lungomare, 64 - Telefono 44.284
S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia)

Il 19 marzo, Andora si arricchirà di un nuovo e lussuoso locale
il ristorante Pergola Via Roma, 15
elegantemente arredato
Un ambiente e una cucina raffinati
Avrete modo di gustare tutte le specialità tipiche marinare
Specialità gastronomiche internazionali e alla brace
Vasto assortimento di vini Oltrepò
UN'IDEA SIMPATICA PER I VOSTRI WEEKEND

Ristorante BIAGINI
Propr. G. FRANCESCATO
SANREMO - via Goberti 22 - tel. 86.496 (ang. via Roma)

I grandi artisti i grandi campioni i BUONGUSTAI si dànno appuntamento nel ristorante musicale
da Erio
Specialità allo spiedo ed alla griglia
Via Roma 108 - telef. 22.806
VALLECROSIA

RISTORANTE
LUCIO & PIERO
Specialità marinara
Lungomare C. Colombo 114
telefono 78.762
IMPERIA

Bar Ristorante tipico
DALL'AVA
Tel. 54.019
Sanremo
San Romolo

HOTEL RISTORANTE
LA RISERVA ANTONIO
• CUCINA INTERNAZIONALE - PARKING GIARDINO OMBREGGIATO
• SALA BANCHETTI ANCHE ALL'APERTO PER 400 PERSONE
• PISCINA RISCALDATA ED ILLUMINATA
CASTEL D'APPIO VENTIMIGLIA
Prenotazioni telef. 39.533

GLI SVILUPPI DEL COMMERCIO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Tendenze del mercato delle automobili nella Riviera di Ponente

A Savona: migliorate le prospettive

Savona, 17 marzo.

E' proprio sulle strade liguri, e più precisamente sui tortuosi tracciati alle spalle di Sanremo, teatro di due rallies (quello di Montecarlo e appunto quello di Sanremo), che sono state effettuate da un celebre pilota locale, Amilcare Ballestrieri, le prime prove dell'Alfetta GT, la vettura con cui la Casa del Portello è prepotentemente tornata nel mondo delle competizioni su strada.

«Anche in Liguria si segue con particolare attenzione il ritorno ai rallies dell'Alfa Romeo, una Casa che scriverà ancora molte pagine della storia dell'automobilismo sportivo — dice Guglielmo Lagorio, concessionario Alfa di Savona —. *Nonostante la crisi iniziata con l'austerità, si registra da un mese a questa parte un sensibile rialzo nelle vendite. Pure in provincia di Savona, come in altre zone d'Italia, il periodo peggiore sembra passato».*

Lagorio mette in risalto lo sforzo dell'Alfa, unica tra i grandi costruttori nazionali a non aver ancora aumentato i prezzi. L'aumento prima o poi dovrà esserci (si parla di un sette-otto per cento in più sugli attuali listini). *«ma per adesso siamo in grado di accontentare i nostri clienti. Chi si affretta alla concessionarie Alfa potrà avere la vettura ai listini del 1974».*

I modelli più richiesti sono l'Alfasud e l'Alfetta, entrambe disponibili anche in versioni più economiche, recentemente immesse sul mercato.

«La mia clientela è particolarmente sensibile al richiamo dell'automobilismo sportivo — afferma il concessionario Lancia di Albenga, Basso —. *E, in questo campo, la nostra Casa non accetta lezioni da nessuno».* La Lancia ha vinto infatti il campionato del mondo rallies, grazie alle prestazioni della superba Stratos condotta dal «drago» Sandro Munari, ma anche della Beta e della Fulvia coupé.

A Savona, specialmente nel porto, il traffico automobilistico è in continuo aumento

Pochi giorni or sono è stata presentata una nuova versione della Beta, che si chiama «Montecarlo» proprio in omaggio alle vittorie nei rallies della Casa torinese. *«Tutti possono venire a provare le auto della gamma Beta, la Fulvia coupé e le altre vetture che si vendono nella nostra concessionaria».*

Alla concessionaria Fiat per la zona di Savona, la De Filippi e Reyneri S.p.A., ricordiamo i successi sportivi dello spider Fiat Abarth 124, e mettono l'accento sulla loro rete di assistenza. La provincia di Savona ha un indice di motorizzazione alto (13,4 per cento il rapporto veicoli-abitanti): *«In tale contesto abbiamo programmato una struttura commerciale ed assistenziale adeguata. Stiamo completando un modernissimo centro in via Nizza».*

Le attrezzature installate comprendono il meglio: apparecchiature per il pronto intervento, impianti diagnostici, un'officina con macchinari specifici, tra cui 8 ponti sollevatori, un grandioso magazzino ricambi originali, servizi di officina e vendita per la miglior assistenza a chi acquista una vettura o un veicolo industriale. Anche a Finale è entrato in funzione il nuovo centro della Finauto, in corso Dante Alighieri, analogamente attrezzato. *«In conclusione, l'automobilista o il trasportatore savonese che acquista un veicolo Fiat, sa di poter contare su di una efficiente assistenza, tale da garantire un tranquillo uso del veicolo e un buon valore dell'usato nel tempo. Non dimentichiamo che la Fiat copre il 55 per cento del mercato provinciale».*

s. ch.

All'inizio del '75

Notati i primi sintomi di un certo risveglio

Savona, 17 marzo.

Il 1972 è stato l'anno del «boom» per le immatricolazioni di autoveicoli in provincia di Savona. Furono infatti iscritti al P.r.a. (Pubblico Registro Automobilistico) 12.583 nuove vetture e 735 autocarri, per un totale di 13.348 veicoli.

Sensibile l'aumento rispetto al 1971. Nel 1973 si è registrata una flessione. Mancano ancora i dati precisi riguardanti il 1974 ma, a causa dell'austerity, si è verificata una ulteriore flessione.

Tutti i concessionari di Savona e Imperia sono concordi nell'affermare che i primi mesi del 1975 siano da considerarsi positivi: «C'è un certo risveglio nel mercato; se non interverranno altri fattori negativi, come potrebbe essere un aumento, anche minimo, del prezzo della benzina, la tendenza al rialzo delle vendite potrebbe diventare definitiva».

Sedici piloti in difficili gare

Savona, 17 marzo.

Inizia una stagione ricca di speranze per la Scuderia Riviera di Savona. *«I risultati sportivi del 1974 sono confortanti* — esordisce la segretaria della «Riviera», Caterina Ferro —, *ma quest'anno speriamo di comparirci ancora meglio».*

Sono 16 i piloti della scuderia savonese che si cimenteranno nei rallies: Gino Ravinale, Roberto De Maestri, Marco Cerisola, Antonio Cola, Costantino Cirio, Massimo Milanese, Matteo Bozzo, Piero Baldi, Enzo Motta, Gino Vincenzi, Bruno Doglio, Carlo Compatangelo, Carlo Zunino, Aurelio Carenzi, Carlo Fossarello e Gustavo Bignoli. Antonio Belardi e Giuseppe Felicioli hanno invece scelto la velocità in salita.

Le buone intenzioni dunque non mancano. *«Correrò con la stessa vettura, una 128 coupé, ma molto migliorata* — dice Gino Ravinale, campione sociale, 1° assoluto nel gruppo 2 al termine della scorsa stagione —. *L'obiettivo è ovviamente quello di fare ancora meglio. Forse parteciperò, sempre con il mio copilota Giampaolo Poggio, anche alla corsa in salita Garessio-San Bernardo».*

De Maestri (Fulvia HF), conferma di avere fiducia nel suo mezzo e di poter migliorare ancora le sue prestazioni.

Desiderio di rivincita anche per Costantino Cirio, che corre al volante di un'Alfa Romeo GTV (ha vinto la sua classe nella gara di San Giacomo).

Matteo Bozzo, 1° di classe a Sanremo e 2° al Giro dei monti savonesi, ha per obiettivo numerosi buoni piazzamenti. Per Massimo Milanese dovrebbe trattarsi di un anno di transizione: *«Sono reduce dal servizio militare, non posso pretendere di sfondare subito».*

Il gruppo dirigente della Scuderia Riviera è così formato: presidente, Piero De Rossi; vicepresidente, Elio Cirio; segretari: Renzo Zecchino, Caterina Ferro e Massimo Milanese; direttore tecnico, Giorgio Spica; direttore sportivo, Carlo Compatangelo; direttore organizzativo, Giuseppe Padini; pubbliche relazioni, Enzo Motta; assistenza: Benecchi, Bergero, Siri, Pescetto, Elio Cirio, oltre allo sponsor e tesoriere Italo Viti.

«La fusione con la Scuderia Cairo corse — conclude la signora Ferro —, *è stata particolarmente fruttuosa. Tra i piloti regna l'armonia, ci si aiuta anche in gara».*

s. ch.

Una gimcana ad Albissola

Savona, 17 marzo.

La scuderia Riviera ha organizzato per domenica 23 marzo, in via dei Coronati ad Albissola Superiore, una «gimcana» automobilistica libera a tutti. «La nostra scuderia si impegna in questo genere di competizioni — afferma la segretaria Caterina Ferro —, per costituire un fondo a favore dei piloti».

ALFA ROMEO

non ha ancora aumentato i prezzi

OGGI

potete ancora acquistare un'

ALFA ROMEO

al prezzo 1974

Informatevi subito presso i concessionari:

AUTO ROSA s.p.a.
Via Limone Piemonte 11 b, XX Miglia

F.LLI DELBO' s.n.c.
Via Marconi 48, Sanremo

GERINO P. & Figli
Via Matteotti 136, Imperia

GERINO s.n.c.
Via Aurelia, Albenga

S.V.A.R.
Via Cimarosa 11, Savona
Via Colombo 3, Varazze

CONCESSIONARIA FIAT DE FILIPPI e ing. REYNERI s.p.a.
Tel. 30.555 - SAVONA
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE

L'acquisto di un'automobile FIAT è sempre una scelta conveniente.
LE CONCESSIONARIE AUTOMOBILI FIAT E SPECIALIZZATE VEICOLI INDUSTRIALI FIAT
DI SAVONA E FINALE LIGURE
costituiscono ulteriore garanzia sulla validità del possesso di un automezzo FIAT

NON FATE ACQUISTI SENZA AVERLE INTERPELLATE PER
- VETTURE NUOVE O DI OCCASIONE
- AUTOCARRI NUOVI O DI OCCASIONE
- RICAMBI ORIGINALI E OLIOFIAT

FINAUTO di Cisari e C. s.n.c.
Tel. 61.061 FINALE LIGURE
FIAT
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE · CONCESSIONARIA

c'è qualcosa di nuovo alla Ford GPL

Con la ESCORT è nata la «prima» grande economica-da-famiglia, senza compromessi. In genere, infatti, la cosiddetta «utilitaria» non è soltanto piccola nelle dimensioni, ma nella qualità, nel confort e nelle finiture.

La nuova ESCORT nasce dall'esperienza acquisita attraverso la produzione di oltre due milioni di esemplari del modello precedente. La sua meccanica super-collaudata è quanto di più efficiente, pratico e sicuro si possa trovare oggi sul mercato.

Disponibile con motori di 900, 1100, 1300 cc.; nei modelli berlina a due e quattro porte e station wagon, la nuova ESCORT offre un'ineguagliabile silenziosità di marcia grazie alla profusione di materiale antirombo ed alla morbidezza delle sospensioni, modificate con l'introduzione di una barra antirollio. La sicurezza, poi, è stata curata in tutti i minimi particolari: te ne accorgi subito entrando nell'abitacolo. Volante a due razze imbottite, ricca imbottitura del cruscotto, strumentazione facilmente leggibile e protetta da materiale antiriflesso. Doppio circuito frenante, gomme radiali; un equipaggiamento, insomma, che ci si aspetta in genere da vettura di ben maggiore cilindrata e dimensioni!

La nuova ESCORT significa economia, al momento dell'acquisto, certo, ma soprattutto economia nei consumi, nel servizio, nei costi di gestione. Una vettura così mantiene alto il suo valore nel tempo: e questo, si sa, è un'ulteriore, importantissima fonte di economia.

La nuova ESCORT è la risposta della FORD alle esigenze dell'automobilista d'oggi.

VACANZE IN ROULOTTE con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
A SAVONA:
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 6 (via Aurelia)

NIENTE BENZINA E MENO TASSE
Opel Rekord diesel
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 6
(Via Aurelia) - Savona

Occasioni auto
Fiat 127, 128, Innocenti Mini, Giulia 1300, Alfasud, Opel Manta 1200-1600, Ascona 1200, Opel Kadett, Viva 1200, Fulvia GT, VW furgone.
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 6 (via Aurelia)
Savona

LANCIA
Fratelli BASSO
AUTOBIANCHI
Concessionaria LANCIA & C.
ALBENGA - VIA DALMAZIA - Tel. (0182) 50.900/51.910
Esposizione e vendita
Assistenza clienti
Ricambi - CARROZZERIA
vendita rateale SAVA